

09/04/2008

estratto da pagina 16

16

NASCERA' ENTRO LA FINE DELL'ANNO

## PoliPiacenza: entro l'anno aiuto concreto al Politecnico

L'ente, di cui faranno parte istituzioni e mondo industriale, contribuirà alle spese dell'ateneo

Nascerà entro il 2008 PoliPiacenza, l'ente di cui faranno parte istituzioni e mondo industriale con lo scopo comune di sostenere economicamente la sede piacentina del Politecnico di Milano offrendo contributi per finanziare parte dei 4,5 milioni di euro annui necessari per le spese di gestione del personale del polo universitario piacentino, a cui si aggiungeranno i fondi destinati ai progetti di ricerca necessari allo sviluppo del nostro territorio. Al progetto partecipano Comune e Provincia di Piacenza, Regione Emilia Romagna, Fondazione di Piacenza e Vigevano, Confindustria Piacenza, Camera di Commercio e Banca di Piacenza. L'accordo sulle linee guida del nuovo ente è stato formalizzato ieri alla Fondazione di via Sant'Eufemia dal sindaco **Roberto Reggi**, dal presidente della Provincia **Gianluigi**

**Boiardi**, da **Giacomo Marazzi**, presidente della Fondazione di Piacenza e Vigevano, dall'assessore regionale alla Formazione e università, **Leone Manzini** da **Giulio Ballio**, rettore del Politecnico di Milano, da **Giuseppe Parenti**, presidente della Camera di Commercio, e **Cesare Betti**, direttore di Confindustria Piacenza.

Nasce dunque un nuovo strumento per legare e favorire lo sviluppo del territorio, delle imprese e della formazione: da dieci anni, infatti, la sede piacentina del Politecnico forma giovani studenti universitari e lavora sulla ricerca scientifica, molto utile al mondo imprenditoriale, e lo fa grazie ai 130 professori che vengono ad insegnare nella nostra sede e ai laboratori di ricerca da cui escono progetti volti all'innovazione. Tutto questo, però, ha un costo, ed enti simili a quello che sta per nascere a Piacenza già operano nelle altre sedi del Politecnico animati dallo stesso spirito, come ha spiegato Ballio: «Diamo vita a un progetto che esiste già nelle altre quattro sedi del Politecnico, cioè un ente che raccoglie le istituzioni del territorio e che si impegna a finanziare l'attività di gestione della sede, mentre, parallelamente, si impegna su progetti condivisi e a finanziare questi progetti con una ricaduta sul territorio stesso». «Sono ormai dieci anni che siamo consolidati su questo terri-

torio - ha aggiunto Ballio - adesso arriva l'aiuto dalle istituzioni», un aiuto che serve a portare «fondi di gestione e per il finanziamento di progetti, che in genere sono di durata triennale, da concordare assieme e da controllare annualmente nel loro svolgimento». A dare un termine alla nascita dell'ente è stata **Manzini** secondo cui «PoliPiacenza è a portata di mano e dovrebbe diventare realtà entro l'anno in corso», anche se «in termini economici la Regione non può ancora quantificare la sua parte, ma sarà nella media in cui è intervenuta nelle altre realtà universitarie regionali».

Soddisfazione anche nelle parole degli altri "sponsor" del progetto. Il sindaco **Reggi** ha sottolineato il buon risultato ottenuto «facendo squadra e istituzionalizzando un sostegno forte» al Politecnico, da cui potranno uscire risposte «alle sfide per l'architettura che Piacenza affronterà a livello urbanistico», un chiaro richiamo alle aree militari in dismissione. «Soddisfazione per il metodo con cui si è proceduti e per il territorio piacentino» è stata espressa da **Boiardi**, mentre **Betti** ha ricordato l'importanza «di lauree scientifiche», soprattutto in un sistema industriale come il nostro dove «il 50 per cento delle imprese sono metalmeccaniche».

*Marcello Garetti*

